

Bruxelles, 9 ottobre 2025
(OR. en)

13406/1/25
REV 1

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0223(COD)**

**PROCIV 121
IPCR 67
SAN 586
POLMIL 281
COCON 61
JAI 1331**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	11689/25 + ADD 1
Oggetto:	Documento di inquadramento della presidenza sulla proposta di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, in vista del dibattito orientativo in sede di Consiglio "Giustizia e affari interni" (13-14 ottobre 2025)

Si allega per le delegazioni un documento di inquadramento della presidenza in vista del Consiglio dei ministri degli Affari interni del 13 e 14 ottobre 2025.

Documento di inquadramento della presidenza per il dibattito sulla proposta di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile (UCPM) e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie in sede di Consiglio "Giustizia e affari interni" del 13 e 14 ottobre 2025

Con questo dibattito, la presidenza si prefigge l'obiettivo di raccogliere i pareri dei ministri sulla proposta legislativa di regolamento relativo al meccanismo unionale di protezione civile (*Union Civil Protection Mechanism*, UCPM) e al sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie.

La proposta aggiorna e amplia l'attuale UCPM e integra il sostegno finanziario dell'UE per la preparazione e risposta alle emergenze sanitarie. Propone inoltre nuove funzioni di coordinamento intersettoriale in caso di crisi, tra cui un polo di coordinamento dell'UE in caso di crisi in seno alla Commissione, nonché azioni relative alla cooperazione civile-militare a livello dell'UE. A tal fine, la proposta contiene elementi importanti per l'ulteriore attuazione della strategia europea per l'Unione della preparazione.

Negli ultimi anni l'Europa — e il mondo intero — hanno dovuto far fronte a catastrofi e crisi di portata e complessità senza precedenti. È tornata la guerra nel continente europeo e la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha alterato radicalmente il panorama della sicurezza. Le minacce ibride si sono intensificate con l'obiettivo di compromettere la stabilità, la coesione e la resilienza delle nostre società.

Al tempo stesso l'impatto dei cambiamenti climatici si fa sempre più grave, su una scala mai registrata in precedenza. Gli eventi meteorologici estremi colpiscono l'Europa con sempre maggiore frequenza, nei casi più tragici provocando incendi boschivi devastanti e inondazioni catastrofiche. Inoltre, la pandemia di COVID-19 ha dimostrato che l'Europa non è immune dalle pandemie e dall'enorme impatto che possono avere. Questi eventi sono interconnessi e spesso hanno ripercussioni simultanee su diversi settori.

In tale contesto, l'UE deve essere meglio preparata a rispondere alle catastrofi e alle crisi future sulla base di un approccio multirischio. A tal fine andrebbero rafforzati la cooperazione a livello dell'UE tra gli Stati membri e il sostegno da parte delle istituzioni dell'UE, tenendo conto nel contempo delle specificità dei diversi tipi di catastrofi e crisi e della responsabilità fondamentale degli Stati membri nella gestione delle catastrofi e delle crisi.

Nel giugno 2025, il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio e la Commissione a proseguire i lavori sul contributo delle politiche dell'UE alla resilienza e alla preparazione nei settori pertinenti, compresa la resilienza delle infrastrutture critiche, rispettando nel contempo le responsabilità e le

competenze degli Stati membri. Ha ricordato le specificità dei diversi tipi di crisi e la responsabilità fondamentale degli Stati membri nella gestione di tali crisi. A tale riguardo, il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio a fornire alla Commissione orientamenti per valutare la possibilità di migliorare il sostegno fornito dall'UE agli Stati membri nel settore della protezione civile, nonché in altri settori strategici pertinenti in cui il sostegno dell'UE apporta un chiaro valore aggiunto.

La discussione sulla proposta legislativa in oggetto rappresenta una parte importante dei nostri sforzi collettivi volti a stabilire come conseguire al meglio l'obiettivo di una migliore preparazione. L'UCPM rappresenta un successo determinante della cooperazione e della solidarietà europee e qualsiasi miglioramento deciso nell'ambito della nuova legislazione dovrebbe basarsi su tale successo e consolidarlo. L'obiettivo dovrebbe essere quello di rafforzare ulteriormente la solidarietà europea.

La presidenza propone, all'attenzione dei ministri, i seguenti tre quesiti orientativi sulla base dei quali strutturare la discussione:

1. Qual è il vostro punto di vista sulle principali modifiche oggetto della proposta legislativa di revisione del meccanismo unionale di protezione civile (UCPM), nonché sulle misure proposte dalla Commissione per migliorare ulteriormente il sostegno a livello dell'UE e il coordinamento tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri nel settore della protezione civile?
2. Qual è il vostro parere sui nuovi elementi intersettoriali del regolamento, comprese le disposizioni sulla cooperazione civile-militare e sul polo di coordinamento dell'UE in caso di crisi in seno alla Commissione, tenendo conto delle strutture unionali e nazionali di gestione delle catastrofi e delle crisi esistenti?
3. Come possiamo garantire che la proposta rafforzi la cooperazione e la solidarietà europee, tenendo conto nel contempo delle specificità dei diversi tipi di catastrofi e crisi e rispettando la responsabilità fondamentale degli Stati membri e il ruolo del Consiglio?